# Il piccolo seme

Un piccolo seme cresce e si trasforma in un enorme girasole, che a sua volta sparge intorno a sé nuovi semi. Età di lettura: da 4 anni. Prendiamo questa storia e lavoriamoci insieme per arricchirla e farla diventare una storia per bambini grandi.

# Dal seme al piatto

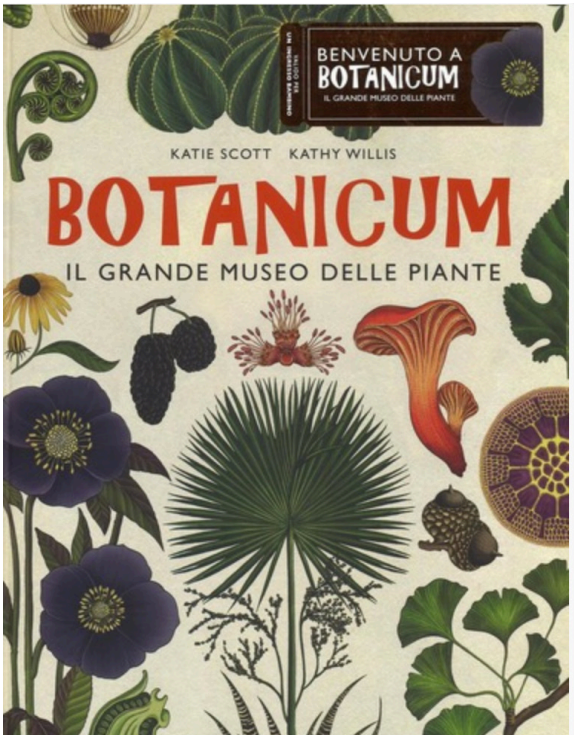
Scopri come nascono frutti e ortaggi, qual è il ciclo del grano e quello del riso, come crescono i funghi e tanti altri prodotti della terra che portiamo in tavola ogni giorno. Età di lettura: da 7 anni.

Portiamo in classe tanti semi, che noi mangiamo qootidianamente.

# Botanicum

Benvenuti al museo delle piante, aperto a tutte le ore! Grandi e piccoli potranno ammirare la più straordinaria collezione di piante, dalle piccole alghe fino alle terribili piante carnivore, passando per le stanze che ospitano conifere e orchidee Scopri come si sono evolute e come sono capaci di adattarsi al mondo che le circonda. entra ed esplora il regno vegetale in tutta la sua bellezza. Età di lettura: da 9 anni.

Portiamo in classe tante foglie diverse per capire la forma e il colore e poi imparare a disegnare la natura

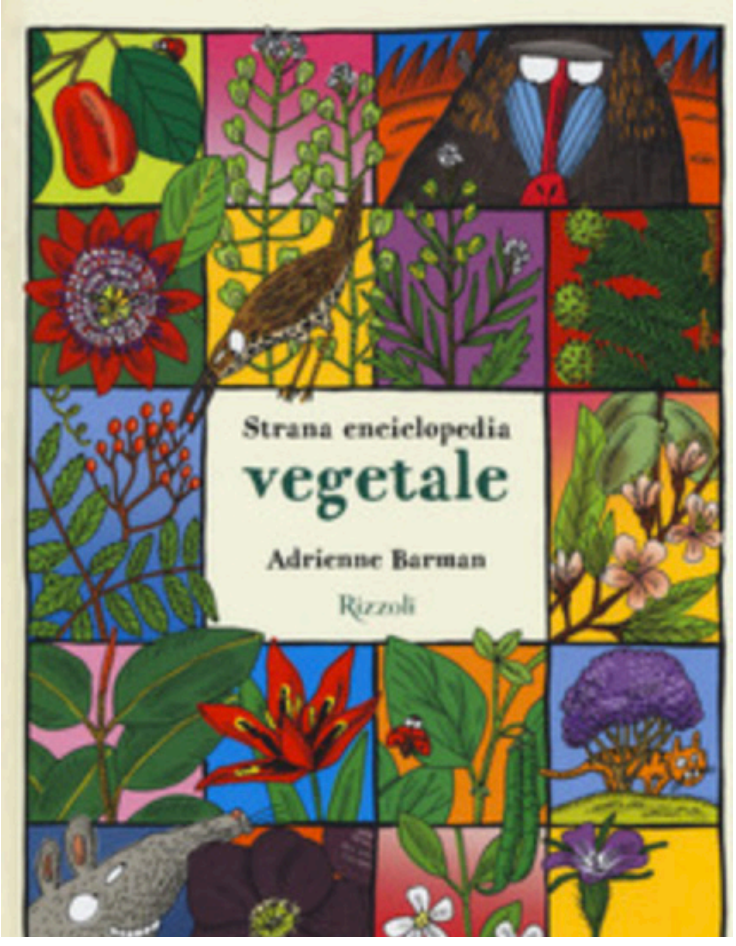



Spunto per un esercizio,  Appendere all'albero disegnato i ricordi o mettere sui rami le persone care della propria famiglia.

# Strana enciclopedia vegetale

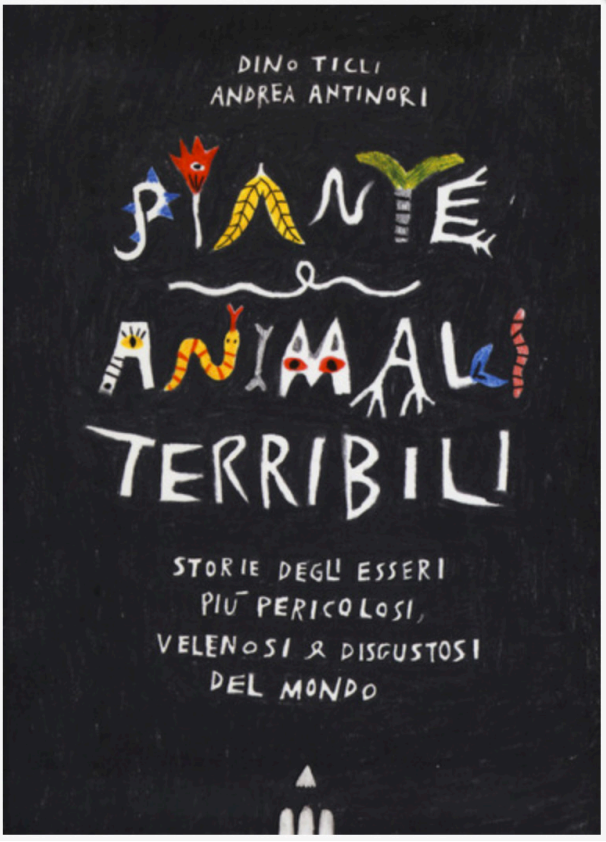
Una girandola di colori e associazioni bizzarre: i nomi sono scientifici, ma le famiglie e i gruppi reinventati dall'immaginazione dell'illustratrice. Un altro capolavoro dopo il successo della strana enciclopedia degli animali dalla stessa autrice Adrienne Barman

Perché non facciamo in classe una piccola biblioteca dei semi?



# Piante e animali terribili

Quali sono le piante e gli animali che seminano il terrore nel regno naturale? Perché lo fanno? E quali storie si narrano sul loro conto? Scoprilo in questa esplorazione da brivido tra le creature più spaventose e pericolose del nostro pianeta: piante carnivore, piante assassine di altre piante, rettili spruzza sangue, fichi strangolatori, erba dell'inferno... Un viaggio un po' terrificante ma anche molto divertente nella bellezza e tra le insidie del mondo naturale. Sei pronto a conoscere le piante e gli animali più temibili di sempre? Età di lettura: da 9 anni.



# L’erbario di Emilie Vast

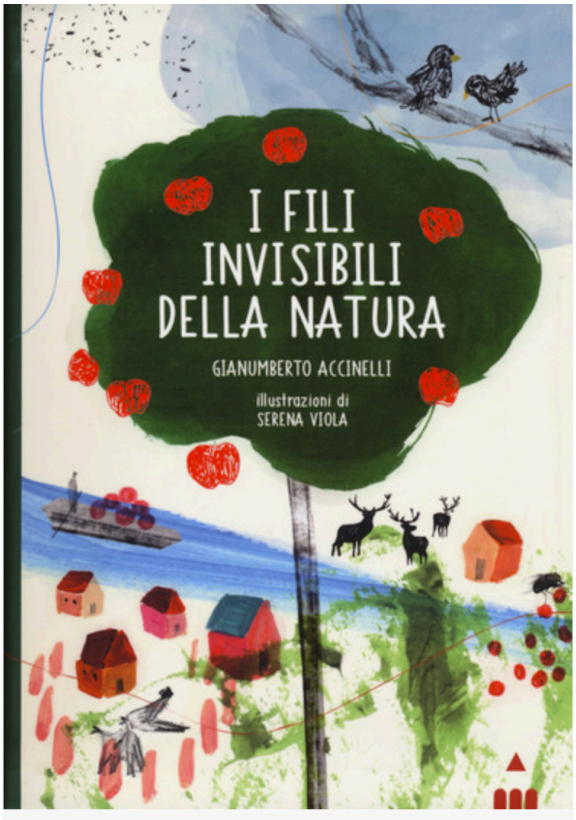
Dopo un libro dedicato alle latifoglie, il nuovo Erbario di Emilie Vast ci descrive la piccola flora del sottobosco in Europa, presentando per ogni pianta il contorno della sua foglia, del suo frutto e del suo seme. In questo oggetto poetico ma di uso pratico, sono ugualmente raccontate la mitologia, la storia e l’utilizzo della violetta, della campanula guantata, del bucaneve, della pervinca minore, della veronica officinale, della fragola di bosco. Con uno spazio per incollare la propria raccolta di fiori. Età di lettura: da 9 anni

Fare un erbario disegnare e scrivere dieci piante diverse, quelle che ti piacciono di più..

# I fili invisibili della natura

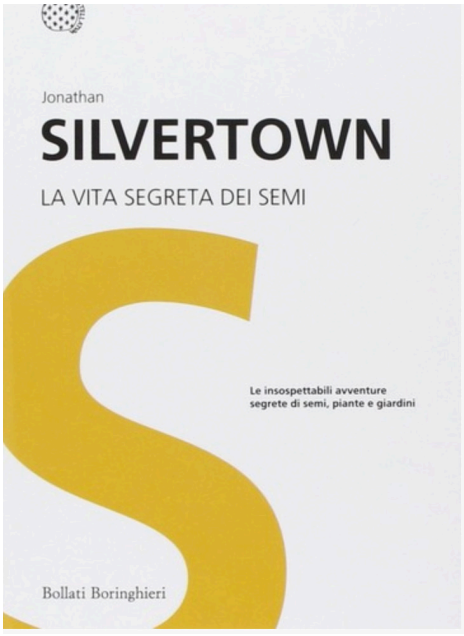
Come mai gli australiani hanno dedicato una statua a una palla di cacca? Avete mai sentito parlare delle rane d'oro? E delle capre-ragno? La natura ha mille storie da raccontare, tante quanti sono i fili invisibili che collegano tra loro gli esseri viventi. Storie incredibili e divertenti che vi faranno scoprire tutti i "pasticci" combinati dagli uomini per non aver rispettato il delicato equilibrio degli ecosistemi. Tra esperimenti e fatti bizzarri, un'introduzione all'ecologia per tutti gli appassionati di scienza e gli amanti della natura! Età di lettura: da 10 anni.

E se inventassimo qualche pianta o qualche frutto che non esiste? Diamogli un nome e disegnamolo.



# Silvertown (per gli insegnanti)

Se il cuore di una mela racchiude un frutteto invisibile, come recita un proverbio gallese, proviamo a immaginare quali scrigni di tesori abbia in serbo quell'enorme semenzaio che - secondo Henry Thoreau - è la terra. Nel caso dei semi scienza e fantasia gareggiano, ma la prima sembra avere la meglio: romanzi gotici e d'avventura, trame amorose, drammi della fiducia tradita non riuscirebbero a eguagliare gli ardimenti, l'abilità di raggiro, le seduzioni di cui i semi hanno dato prova, fin da tempi remotissimi, nella loro vita evolutiva. È merito di Jonathan Silvertown saperci stupire e incantare con vicende insospettate di corredi genetici, embrioni, veleni, predatori, fragranze, voli, colori, che rendono trasparenti anche metafore comuni e usi letterari. Apprendiamo così come la tartaruga che in "Furore" di John Steinbeck lascia cadere dal guscio semi di avena ottemperi a una strategia di dispersione della pianta. Impalpabili o scultorei, sopiti per millenni o germoglianti in un baleno, alati o zavorrati di grassi, appetitosi o letali, i semi sono fattori di civilizzazione e di socialità. Il libro di Silvertown ci familiarizza con l'esistenza germinale di ciò che insaporisce la nostra dieta, lussureggia nei nostri parchi, arricchisce la nostra farmacopea.



# Semi (per gli insegnanti)

È fatta di semi la piccola flotta che si solleva da un soffione, trasportata dal vento. Da un seme è ricavato il cotone di camicie e magliette, e il caffè che beviamo ogni mattina. Sono semi i cereali del pane, i legumi, il riso e il cacao. È un semino d'acero la piccola elica che cade dai rami, posandosi al suolo in un lento turbinio. E da un seme, smarritosi da millenni nel terreno, potrebbe un giorno nascere un fiore. Il mondo è fatto di semi. Sono l'elemento più importante della nostra alimentazione e del nostro abbigliamento, e si legano in modo indissolubile all'immaginario e alla storia degli esseri umani. Milioni di anni fa, la nostra ossatura si è modificata per consentirci di rompere gusci e masticarne il contenuto; proprio per questo, oggi, vediamo in ogni volto il volto di un mangiatore di semi. Come metafora di avvenire, crescita e vita, i semi fanno parte del sistema simbolico di tutte le religioni. La ricerca di pepe e noce moscata ha dato impulso alle grandi scoperte geografiche e agli scambi culturali sulla via delle spezie, mentre il seme del cotone ha fatto germogliare la prima rivoluzione industriale. Il destino delle nazioni è dipeso, fin dai tempi dell'antica Roma, da una piantina originaria del Medio Oriente: il grano. Se sono così importanti per noi è proprio perché sono un piccolo miracolo dell'evoluzione. Un albero, ha scritto Bruno Munari, è l'esplosione lentissima di un seme: il risultato di un'opera ingegneristica di stupefacente complessità che da un minuscolo organo inerte giunge alle più maestose manifestazioni della natura. Thor Hanson ci guida con sguardo analitico e contagiosa meraviglia lungo questo percorso, grazie a informazioni tratte dalla biologia, dalla paleontologia e dalla storia umana. E mostra come i semi siano autentiche macchine del tempo biologico, che recano le tracce di millenni di adattamento naturale: osservarli da vicino significa comprendere il nostro bisogno di nutrimento ed estasi, il nostro desiderio di dolcezza e bellezza; significa connettere le sfide più urgenti dell'ecologia alle origini remote e misteriose della vita.

# I regali della natura

Prendiamo tanti piccoli oggetti, un pezzo di legno, un sasso, una foglia e trasformiamola. Questo libro offre l'occasione, a tutti quelli che l'hanno sognato, di realizzare un erbario. Ad ogni passeggiata potrete abbellirlo e personalizzarlo. Le illustrazioni molto realistiche, dipinte dal vivo, vi insegneranno a riconoscere e ad apprezzare alcuni fiori spontanei, facilmente reperibili in Europa. Informazioni precise vi guideranno nella raccolta. Avrete anche occasione di scoprire diverse tecniche per l'essiccamento dei fiori, tappa indispensabile per formare un erbario. Età di lettura: da 7 anni.

# Storia di semi

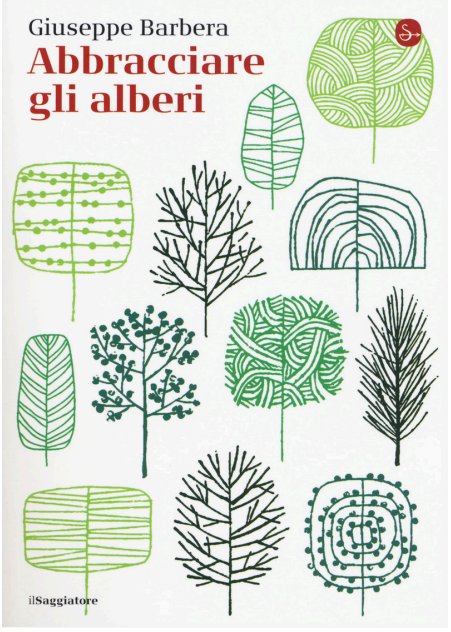
“I semi sono l’inizio e la fonte di ogni vita; per milioni di anni i semi si sono evoluti in natura: piano piano si sono affermate le piante più resistenti e più generose. Ma i semi raccolgono dentro di sé, oltre agli anni di evoluzione naturale, anche tutti i cambiamenti che i contadini hanno ottenuto nel corso dei millenni grazie alla loro opera di selezione. Noi sappiamo che i semi possiedono la capacità di generare piante con caratteristiche sempre diverse per milioni di anni ancora. In un seme ci sono, insomma, passato e futuro.” Così ci parla Vandana Shiva, ecologista e attivista indiana, che spiega perché è contraria ai semi moderni geneticamente modificati, prodotti e venduti dalle multinazionali; semi che devono essere ricomprati a ogni raccolto e che rischiano di dare risultati ben diversi da quelli promessi. L’appello di Vandana Shiva ai lettori grandi e piccoli è quello di seguirla nella sua battaglia: imparare a conoscere “i semi della rovina” e tornare ai “semi della speranza”. Età di lettura: da 8 anni.

# La vita segreta delle piante

Le piante sono molto importanti per la nostra esistenza e qualità della vita, influenzano positivamente il nostro umore perché anche loro hanno un'anima. Una lunga tradizione di studi e ricerche dimostra che provano emozioni come noi, comunicano attraverso i profumi e i colori, entrano in contatto con l'uomo grazie a una misteriosa percezione extrasensoriale. Come in un romanzo, Peter Tompkins racconta gli studi, le sorprendenti scoperte, si avventura nei meccanismi sottili e invisibili del mondo vegetale.

# Abbracciare gli alberi

Il più vecchio albero italiano di cui sia certa l'età è un pino loricato che cresce in Calabria abbarbicato sul Pollino. È nato nel 1026, più giovane quindi di un suo omonimo nato nel Nord della Grecia nel 941 e considerato il più vecchio essere vivente del Mediterraneo. Il più vecchio del mondo invece è un abete rosso (un albero di Natale, per intenderci) che vive in Svezia e che nel 2008 dovrebbe aver compiuto 9550 anni. Ancorati alle radici, gli alberi non si muovono. Si procurano da soli il nutrimento grazie alla clorofilla, trasformando l'energia solare in materia organica. Non hanno un cuore, due occhi o due gambe. Possiedono tessuti in perenne condizione embrionale, pronti a dare origine a tutti gli organi necessari: se a un albero tagliano un ramo, una gemma fino ad allora dormiente sarà pronta a generarne uno nuovo. Sono virtualmente immortali. Forse per questo gli uomini, insoddisfatti della propria condizione, non hanno mai smesso di cercarli. Giuseppe Barbera - agronomo siciliano da sempre impegnato nella tutela dell'ambiente e del paesaggio - esplora l'attrazione che gli esseri più evoluti del regno vegetale esercitano su poesia e letteratura dall'inizio dei tempi: dai poemi omerici, anzi dall'epopea di Gilgamesh, il primo uomo ad aver abbattuto un albero (per la precisione, un grande cedro cresciuto sulle montagne prossime all'Eufrate) e ad aver avviato con i suoi colpi d'ascia il disboscamento che, complice un inaridimento climatico, ha portato alla fine della civiltà mesopotamica. E ha segnato il destino della nostra. Un senso di leggerezza, di felicità sottile, di pace percorre il lettore di "Abbracciare gli alberi" - che il Saggiatore propone in una seconda edizione rinnovata -, perfino quando ci racconta dello scempio edilizio perpetrato dalla mafia nella Conca d'Oro di Palermo, un giardino naturale di leggendaria bellezza che fece ritenere a Goethe di aver scoperto l'Eden in terra. Un benessere pervasivo da cui non si viene abbandonati neppure dopo aver terminato la lettura, che come una radice si espande, invade lo spazio interiore e modifica il rapporto con quello esteriore. Abbracciare gli alberi è un libro che cambia il modo di stare nel mondo.



# L’uomo che piantava gli alberi

Una bambina con un caschetto dello stesso colore delle arance mature si sveglia e, desolata, guarda le foglioline intirizzite dall'autunno che sono entrate nella sua cameretta. Il giorno è iniziato e sembra che non ci sia nulla da aspettarsi. La ragazzina, allora, esce a fare una passeggiata alla ricerca di qualcosa: un pesce gigante vola basso tra i palazzi, appena sopra la sua testa, facendole ombra, mentre nessuno, in giro, sembra accorgersi di lei, che ha una lampadina al posto del cuore e teme che il mondo sia un congegno sordo, senza senso né ragione. «L'albero rosso» di Shaun Tan ci regala una storia capace di raccontare il vuoto, la malinconia e la paura del mondo, come l'attimo inspiegabile in cui la speranza fa capolino nelle nostre vite restituendoci a noi stessi.

# Manuale per salvare i semi dell'orto e la biodiversità.

## Scopri e difendi 117 ortaggi, erbe aromatiche e fiori alimentari

Jude e Michel Fanton, esperti Seed Savers, ci descrivono come raccogliere in maniera corretta i semi, quali cicli di crescita, propagazione e coltivazione seguire, la cucina tradizionale e gli usi medicinali di oltre un centinaio di verdure, erbe aromatiche e fiori commestibili. Quest'opera ci insegna a ritornare alla pura e semplice capacità, oggi ormai perduta, di raccogliere i semi dalle stesse piante che seminiamo nell'orto o nel giardino, ricominciando da dove si erano fermati i nostri genitori o nonni che selezionavano e conservavano le semenze delle piante alimentari di anno in anno. In mancanza di coltivatori appassionati e in mano solo delle multinazionali, i semi dei nostri principali alimenti non potrebbero esistere: sono sicuri solo nelle mani di persone che li salvano, li coltivano e ne mangiano i frutti.

# Il seme magico

Il folletto Magalì, unico superstite della sua razza, vive in un mondo che si sta spegnendo, sempre di più avvolto dal grigio della carenza di sentimenti puri. L'ultima speranza viene giocata nell'incontro con Swamy, la bambina che con la sua calda lacrima, sgorgata dal suo cuore puro, riesce a far rinascere, grazie al magico seme di piumice, conservato da Magalì, tutta la foresta che era stata distrutta. Il mondo riprende così i suoi colori, salvandosi per l'intervento di quell'unica lacrima.

# Fiori di campo

Questo libro offre l'occasione, a tutti quelli che l'hanno sognato, di realizzare un erbario. Ad ogni passeggiata potrete abbellirlo e personalizzarlo. Le illustrazioni molto realistiche, dipinte dal vivo, vi insegneranno a riconoscere e ad apprezzare alcuni fiori spontanei, facilmente reperibili in Europa. Informazioni precise vi guideranno nella raccolta. Avrete anche occasione di scoprire diverse tecniche per l'essiccamento dei fiori, tappa indispensabile per formare un erbario. Età di lettura: da 7 anni.

Si possono creare erbari veri, con le piante del giardino di casa oppure un erbario inventato con fiori e piante e semi che possiamo inventare.

Raccogliere i fiori lungo i fossi, quelli di cui nessuno si accorge, può far scoprire la bellezza anche lungo una strada di città.

# Il mio erbario

ndice dei nomi delle piante


L'abete e il pino
L'acetosa
L'achillea millefoglie
L'aglio
L'agrimonia
L'albicocco
L'alchimilla
L'altea
L'angelica arcangelica
L'anice
L'arancio
L'arnica
L'asparago
L'assenzio
La bardana
Il basilico
La betulla
Il biancospino
La borragine
La borsa del pastore
Il bosso
La calendula
Camomilla
La cappuccina
Il carciofo
Il cardo
- Il cardo benedetto
- Il cardo della madonna
La carota coltivata
La carota selvatica
Il castagno
Il cavolo
La celidonia
Il cerfoglio
La cicoria
Il ciliegio
La cipolla
Il cipresso
Il crescione
Il dente di leone
Il dragoncello
L'edera rampicante
L'edera terrestre
L'enula
L'erica
L'eucalipto
Le felci
- La felce maschio
- La felce femmina
- Il polipodio volgare
Il fieno greco
Il finocchio
Il fiordaliso
La fragola
La frangola
Il frassino
La fumaria
La genziana
La ginestra
La gramigna
Il granoturco
Il lamio
Il lampone
La lattuga
La lavanda
Il limone
La malva
Il mandorlo
La melissa
Il melo
La menta
Il mirtillo
Il noce
L'origano
L'ortica
Il papavero
Il pero
La pervinca
Il pesco
Il prezzemolo
Il prugnolo e il prugno
- Il prugnolo
- Il prugno
La quercia
Il rafano
La rapa
Il ravanello
La regina dei prati
Il ribes
Il ribes nero
La rosa canina
La rosa rossa
Il rosmarino
Il rovo
La salvia
La santoreggia
Il sedano
La senape
La serenella
Lo spinacio
Lo spondilio
Il tasso barbasso
Il tiglio
Il timo e il serpillo
- Serpillo
- Timo
La verbena
- Verbena officinale
- Verbena odorosa
La viola
Il vischio